

le terre redente oggi ci indicano i punti nei quali la nostra legislazione, in merito ai casi di scioglimento o annullamento di matrimonio, è manchevole. Noi perciò cogliamo questa occasione per suggerire alla Commissione di aggiungere tre cause principali di annullamento o di nullità di matrimonio. Non facciamo questioni formalistiche sulla differenza tra nullità e annullamento; in questi tempi così seri lasciamo da parte queste quisquillie giuridiche formali.

Le tre cause sono la condanna di adulterio, l'indegnità per condanna e la malattia insanabile contratta dopo il matrimonio. Mi pare che la Camera potrebbe benissimo accettarle, ma, senza fare un'ulteriore discussione, dichiaro che ci rimettiamo a quello che la Commissione e il Governo dichiareranno.

**PRESIDENTE.** Il ministro ha già espresso in proposito il suo pensiero. Qui non si tratta più del disegno di legge circa la capacità giuridica della donna, ma di disposizioni per il divorzio. (*Approvazioni — Commenti*).

**GIRARDI.** Onorevole Presidente, prima di dichiarare se io ritiro o non l'articolo aggiuntivo, desidero conoscere il parere della Commissione e dell'onorevole ministro. Ne ho diritto (*Commenti*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

**DI STEFANO,** presidente della Commissione. Per verità, la Commissione rispetto a questa questione è stata scissa. Vi sono dei colleghi i quali vorrebbero accettare la proposta dell'onorevole Girardi.

**LA PEGNA,** della Commissione. La maggioranza della Commissione!

**DI STEFANO,** presidente della Commissione. Qui vi sono soltanto cinque membri presenti ed i favorevoli sono tre, mentre la Commissione è composta di nove membri.

Vi sono, dicevo, dei colleghi che accetterebbero l'articolo dell'onorevole Girardi. Però l'altra parte della Commissione non può accettare questa proposta altro che come voto, nel senso, cioè, che sarebbe opportuno che questa materia del divorzio...

**GIRARDI.** Ma che divorzio! Qui si tratta di annullamento del matrimonio.

**DI STEFANO,** presidente della Commissione. Peggio che il divorzio, perchè questi casi di nullità sono dei veri e propri casi di scioglimento, non di annullamento del matrimonio. (*Rumori — Commenti — Conversazioni*).

Concludendo, la Commissione può acco-

gliere questa proposta come tendenza, ma non può ammettere che oggi, legiferando soltanto sulla abolizione dell'autorizzazione maritale, che tiene ferme le basi del matrimonio, si possa venire di straforo, a insinuare in questa legge un articolo, che tenderebbe a dissolvere il matrimonio. (*Interruzioni — Commenti*). Quindi la Commissione potrebbe accettare l'articolo aggiuntivo come semplice voto, perchè, presto, la materia tutta sia oggetto di un completo esame del Parlamento. Ed io prego l'onorevole Girardi e gli altri colleghi di non volere insistere nello articolo aggiuntivo. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia e dei culti.

**FACTA,** ministro di grazia e giustizia e dei culti. Io ebbi cura di dichiarare fin da principio della seduta che vedevo mal volentieri che si infiltrassero nella discussione di questo disegno di legge, altri argomenti che toccano i punti più delicati della vita sociale, e ho fatto vive insistenze agli onorevoli oratori, perchè si astenessero da questioni, che non avrebbero avuto altro effetto che creare questa situazione. Mentre siamo unanimi nel sentimento di votare questa legge che rappresenta un omaggio alla virtù della donna, non possiamo dividerci in questioni, su cui manca il consenso. (*Applausi*).

Quindi ritengo che, per la stessa dignità del Parlamento, mal si possa in una seduta come questa toccare argomenti che sono di una gravità eccezionale, e che certamente meriterebbero da parte della Camera un esame particolare, preciso e profondo. Quindi dichiaro che non potrei mai accettare, sotto nessuna forma, una discussione che si allontani dalla materia che è all'ordine del giorno.

Prego la Camera di votare senz'altro questo disegno di legge. (*Vive approvazioni*).

**GIRARDI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIRARDI.** Dopo le dichiarazioni della Commissione e dell'onorevole ministro, per non pregiudicare (*Bene! — Commenti*) nel segreto dell'urna la validità della legge che è stata approvata con consenso di tutti, ritiro il mio articolo aggiuntivo, a condizione di presentarlo alla prossima riapertura della Camera. (*Vivi e prolungati commenti*).